



## 02 - CONCERTAZIONE DELL'INTERVENTO CON IL PARTNER ESTERO

### DEFINIZIONE

La concertazione dell'intervento con il partner estero è una delle condizioni essenziali per motivare e coinvolgere il partner in modo attivo, garantendo così la qualità e la continuità nel tempo delle iniziative.

Nella scheda sono elencati consigli e suggerimenti pratici per definire - sulla scorta dei bisogni manifestati dalla comunità partner, delle ricadute attese sul proprio territorio e delle risorse disponibili - gli elementi fondamentali del progetto (le azioni specifiche che si vogliono realizzare, gli obiettivi, i tempi di realizzazione e le competenze necessarie).

*Il risultato di queste attività è la definizione di un programma di azioni dettagliato*

### AVVERTENZE GENERALI

- Se si parte da zero, è bene innanzitutto raccogliere, attraverso fonti cartacee o via web, una serie di informazioni preliminari sulle principali caratteristiche del Paese in cui si intende operare. A queste informazioni vanno poi affiancate notizie "di prima mano" sulla comunità prescelta, acquisite possibilmente attraverso missioni e contatti diretti.

Per rendere più efficace e meno costoso lo scambio di informazioni, può essere opportuno aiutare - se serve - il partner estero ad attrezzarsi con mezzi di comunicazioni adeguati

- Il secondo passaggio è quello di riflettere molto bene sui bisogni di base della comunità estera e sulle ragioni dell'intervento, cercando di "adattare" le azioni da proporre ai bisogni e non i bisogni alle azioni. In questa fase è utile applicare due criteri:
  - ❖ evitare di utilizzare, da entrambe le parti, le logiche della donazione, dell'assistenzialismo, della rincorsa dell'emergenza, preferendo il sostegno a piani o progetti di sviluppo locale elaborati dal partner
  - ❖ privilegiare interventi che siano effettivamente realizzabili sul piano pratico in tempi ragionevoli (tenuto conto di tutte le caratteristiche del Paese) e che possano "autosostenersi" economicamente e operativamente anche in assenza di ulteriori contributi dell'ente locale italiano

Nella costruzione del progetto può essere utile fare riferimento agli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio"<sup>1</sup>

- Decisi gli interventi, conviene infine formalizzare gli accordi stabiliti attraverso protocolli d'intesa, accordi di cooperazione, convenzioni per la gestione dei singoli progetti, ecc.

---

<sup>1</sup> Gli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio** sono stati adottati all'unanimità durante il Vertice del Millennio nel settembre 2000 presso le Nazioni Unite da 189 capi di Stato e di Governo. Costituiscono un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di obiettivi cruciali, come eliminare la povertà estrema e la fame, eliminare le disparità fra i sessi, combattere il degrado ambientale, assicurare a tutti l'accesso all'educazione, alle cure sanitarie e all'acqua entro il 2015.

Ulteriori informazioni nel sito: [www.millenniumcampaign.it](http://www.millenniumcampaign.it)

- Nel tempo sarà importante rafforzare la collaborazione creando e consolidando legami affettivi e non solo formali
  - Sul piano pratico conviene gestire preventivamente gli effetti negativi derivanti dall'“instabilità” dei partner che si sono scelti. Si consiglia in particolare di prestare la dovuta attenzione ai agli accordi stabiliti con i funzionari statali<sup>2</sup>
  - E' bene non forzare la costituzione di gruppi “formali” (cooperative, ecc.). Vivendo fuori del contesto locale si potrebbero non conoscere adeguatamente i problemi locali di convivenza fra famiglie, gruppi, etnie, ecc. E' invece più opportuno lasciare alla popolazione la libertà di costituzione di strutture, purché queste funzionino in modo accettabile
- Occorre anche considerare che in certi Paesi il diritto di associazione è stato riconosciuto solo di recente (da meno di cinque o dieci anni) e manca quindi l'abitudine all'associazione
- E' infine consigliabile che le richieste vengano vagliate anche con l'aiuto di corrispondenti professionalmente impegnati in loco (ONG, progetti, ecc.). Si suggerisce di non accogliere una richiesta, nemmeno verbalmente, prima di essersi sincerati della sua validità sociale, economica, ecologica o di genere<sup>3</sup>

## SUGGERIMENTI OPERATIVI (“BUONE PRATICHE” CONSIGLIATE)

### *Preparare le condizioni per una buona concertazione*

- Acquisire e predisporre un dossier con informazioni di base sul Paese in cui si intende operare (geografia, storia, economia, politica, struttura sociale, tradizioni culturali). E' utile per trasferire rapidamente una serie di notizie fondamentali a chiunque si ritenga necessario coinvolgere nel progetto. Non è indispensabile produrre volumi ponderosi: possono bastare poche note sintetiche...
- Acquisire informazioni sulla comunità partner recandosi sul posto
- Acquisire informazioni dirette sulla comunità estera attraverso persone che ci vivano, ci abbiano vissuto o che comunque la conoscano molto bene
- Identificare con precisione il referente (es. il Sindaco) del partner estero
- Conoscere le altre partnership internazionali operanti nella zona
- Attivare forme di coordinamento e di collaborazione con altre partnership

<sup>2</sup> In alcuni Paesi un insegnante di scuola può essere cambiato in pochi giorni. Per stabilire con una scuola un legame duraturo si dovrebbe prevedere anche un accordo con un soggetto più stabilmente legato al territorio, come una associazione di genitori.

Lo stesso vale per un funzionario del Ministero dell'Agricoltura. In questo caso dovrebbe essere stabilito un accordo anche con il gruppo di contadini che costituiscono i beneficiari diretti dell'azione.

<sup>3</sup> L'introduzione nel Sahel di forni per aumentare la produzione di calce potrebbe provocare un disastro ecologico se si continuassero ad utilizzare come combustibile gli escrementi animali. Nella progettazione di manufatti di questo tipo si dovrebbe quindi prevedere un sistema di alimentazione basato su una forma di energia diversa da quella termica.

L'introduzione, in sé positiva, di nuove tecnologie volte a migliorare la trasformazione del minerale di gesso, potrebbe però avere come contro-effetto una sostituzione degli uomini alle donne nel processo lavorativo. In questo modo le donne perderebbero quella pur modesta autonomia economica che si sono guadagnate con fatica grazie ad un impegno pluriennale.

- Inviare al partner estero della documentazione sulla propria realtà (fotografie, filmati, dati e informazioni, ecc.)

#### *Decidere il tipo di intervento*

- Condividere con il partner estero gli obiettivi, i contenuti, i tempi e le responsabilità operative dell'intervento
- Nello scegliere il settore di intervento, identificare in modo puntuale i reciproci vantaggi e le competenze scambiabili con il partner estero (evitando di tenere conto solo delle richieste del partner o di terzi)
- Nella formulazione delle ipotesi, analizzare le informazioni disponibili sull'eventuale "piano di sviluppo" del partner estero
- Sostenere piani o progetti di sviluppo locale elaborati dal partner
- Coinvolgere soggetti organizzati presenti nel proprio territorio (gruppi, associazioni,...) nell'individuazione di ambiti specifici di competenza e di interesse che potrebbero guidare la scelta degli interventi da proporre alla comunità partner
- Adoperare tracce e schede che aiutino a fare emergere rapidamente i bisogni esistenti e le azioni possibili (facilita la condivisione delle azioni con il partner estero). Come strumento di condivisione con il partner estero può essere utilizzato, con opportuni adattamenti, questo stesso strumento
- Ottenere che nel processo di individuazione degli interventi da realizzare siano coinvolti anche alcuni dei possibili beneficiari e non solo l'interlocutore istituzionale
- Concordare modalità di coinvolgimento del partner Sud negli interventi sulla comunità al Nord

#### *Formalizzare gli accordi stabiliti*

- Creare connessioni, d'intesa con il partner, tra le diverse azioni progettuali nella comunità estera
- Chiarire con precisione i passi necessari anche da parte della comunità estera per la chiusura del progetto e la rendicontazione